



Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)*



All'Iddio sconosciuto

(Dal libro degli Atti degli Apostoli 17:22,27)

²²E Paolo, stando in piè in mezzo dell'Areopago, disse: Uomini Ateniesi, io vi veggio quasi troppo religiosi in ogni cosa.

²³Perciocchè, passando, e considerando le vostre deità, ho trovato eziandio un altare, sopra il quale era scritto: ALL'IDDIO SCONOSCIUTO. Quello adunque il qual voi servite, senza conoscerlo, io ve l'annunzio.

²⁴L'Iddio che ha fatto il mondo, e tutte le cose che sono in esso, essendo Signore del cielo e della terra, non abita in templi fatti d'opera di mani.

²⁵E non è servito per mani d'uomini, come avendo bisogno d'alcuna cosa; egli che dà a tutti e la vita, e il fiato, ed ogni cosa.

²⁶Ed ha fatto d'un medesimo sangue tutta la generazione degli uomini, per abitar sopra tutta la faccia della terra, avendo determinati i tempi prefissi, ed i confini della loro abitazione;

²⁷acciocchè cerchino il Signore, se pur talora potessero, come a tastone, trovarlo: benché Egli non sia lungi da ciascun di noi.



Messaggio della Parola di Dio
al Culto di domenica 13 maggio 2012

Il brano della Parola di Dio che ci viene offerto oggi è una parte del discorso che l'apostolo Paolo pronunciò in Atene nell'Aeropago, ovvero nel luogo ove si radunava il tribunale supremo della città per giudicare e legiferare.

L'apostolo si era inacerbito nello spirito nel notare come in Atene, centro della cultura ellenica, a causa del sentimento religioso della popolazione, erano stati costruiti molti templi, statue ed altari inneggianti le glorie degli idoli (Atti 17:16). Quella gente così colta e ricca, aveva ogni sorta di dio adatto ad ogni occasione e circostanza e, proprio per non far torto a nessuno, aveva riservato un altare anche ad un eventuale dio che fosse loro sconosciuto.

Questa fu l'occasione che diede la possibilità a Paolo di annunciare loro la verità del Vangelo.
Fin qui, brevemente, la storia relativa alla lettura biblica.



Ma vogliamo ora porci un interrogativo su come e quanto l'uomo di oggi abbia un sentimento religioso diverso da quel tempo ovvero come e quanto l'uomo di oggi conosca la realtà di Dio.

A tal proposito, la Sua Parola ci afferma chiaramente che questo tipo di conoscenza non è frutto di uno studio di tipo scolastico.

Tutta la creazione, infatti, essendo ripiena della gloria dell'unico e vero Dio ci parla continuamente di Lui ed è per questo motivo che Egli si rivela:

- in primo luogo, nella natura:

*"I cieli raccontano la gloria di Dio
e il firmamento annuncia l'opera delle sue mani." (Salmo 19:1)*

*"...la Sua eterna potenza e divinità, si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo
essendo percepite per mezzo delle opere Sue." (Romani 1:20)*

- in secondo luogo, nella coscienza di ogni uomo:

*"...quando degli stranieri, che non hanno legge, adempiono per natura le cose richieste
dalla legge,
essi... dimostrano che quanto la legge comanda è scritto nei loro cuori, perché la loro
coscienza ne rende testimonianza..." (Romani 2:14,15)*

- in terzo luogo, nel cuore di ogni uomo semplice come un piccolo fanciullo:

*"Ma Tu desideri che la verità risieda nell'intimo:
insegnami dunque la sapienza nel segreto del cuore." (Salmo 51:6)*

*"Gesù, mosso dallo Spirito Santo, esultò e disse: «Io ti rendo lode, o Padre, Signore del
cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti, e le hai
rivelate ai piccoli! Sì, Padre, perché così ti è piaciuto!»" (Luca 10:21)*

Per conoscere Dio non è, dunque, necessario essere dotti di mente, intelligenti o grandi teologi. Non è necessario fare pellegrinaggi a santuari più o meno famosi in remoti angoli della terra. Non è necessario costruire templi imponenti pensando, poi, di trovarvi Dio perché:

- il Signore è vicino a ciascun uomo;

"...Egli (Dio) non sia lontano da ciascuno di noi." (Atti 17:27)

- si lascia trovare agevolmente da coloro che lo cercano con tutto il loro cuore;

"«Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore; Io mi lascerò trovare da voi», dice il Signore." (Geremia 29:13,14)

- abita nel cuore riconoscente e grato di colui che accetta il Suo Figliuolo Gesù Cristo come personale Salvatore e Signore.

"Dio...non abita in templi costruiti da mani d'uomo." (Atti 17:24)

"Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori." (Efesini 3:17)

"Ecco, Io sto alla porta e busso: se qualcuno ascolta la Mia voce e apre la porta, Io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me." (Apocalisse 3:20)

Siamo invitati a verificare se e come conosciamo Dio poiché l'essere religiosi non giova a nulla e nulla può fare la religione ma tutto può colui che, avendo conosciuto l'amore di Dio manifestato in Cristo Gesù, vive solo in Lui e per Lui.

"...non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me! La vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figlio di Dio il quale mi ha amato e ha dato se stesso per me." (Galati 2:20)

Il Signore ci benedica!